

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 17 settembre anno - n. XI/539

Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - approvazione dello schema di convenzione con l'ufficio scolastico regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «BULLOUT» per l'anno scolastico 2018/2019 - l.r. 1/2017

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge 29 maggio 2017, n. 71 «Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo» che si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo» che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori» che all'art. 1 «Principi e finalità» dispone, tra l'altro che la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 2 «Obiettivi» dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, promuove la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorso di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Verificato che da parte di Regione Lombardia nel corso del 2017 e 2018 ai sensi della citata l.r. 1/2017 (d.g.r. 6794/2017 della DG Istruzione Formazione e Lavoro e d.g.r. 286/2018 della DG Sicurezza) sono stati approvati diversi provvedimenti per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo valorizzando in particolare gli interventi di formazione per il personale docente e la promozione e sostegno di progetti territoriali sviluppati da parte di reti di scopo realizzate dalle istituzioni scolastiche;

Considerato che la citata l.r. 1/2017 all'art. 2 tra le diverse tipologie di intervento per la promozione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo individua altresì:

- l'uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet (art. 2, comma 2, lett. b);
- l'attivazione di programmi di sostegno in favore dei minori vittime di atti di bullismo e cyberbullismo anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istruzione attiva sul territorio (comma 2, lett. d);
- la promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvol-

gimento di associazioni e istruzione attiva sul territorio (comma 2, lett. e);

Valutato sulla base degli interventi già attivati da parte delle suddette Direzioni Generali e delle esperienze maturate sul territorio in ambito scolastico, associativo e socio-sanitario l'importanza e la necessità di attivare una nuova iniziativa in un'ottica di continuità e di sviluppo innovativo, con l'obiettivo di promuovere azioni di sensibilizzazione, informazione, prevenzioni a favore dei minori e delle famiglie con il coinvolgimento dell'intera comunità territoriale;

Ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, di costituire la linea di intervento denominata «BULLOUT» per l'attuazione delle seguenti finalità quali:

- realizzare programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico rivolte ai minori e alle famiglie;
- realizzare programmi di sostegno a favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- promuovere programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- favorire lo sviluppo e il consolidamento di una policy di contrasto al bullismo e al cyber bullismo di scuola di comunità mediante il coinvolgimento delle figure presenti sul territorio quali i referenti scolastici al contrasto del cyber bullismo, secondo i criteri di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di destinare per l'attuazione della iniziativa, per l'anno scolastico 2018/2019 la somma complessiva di 400.000,00 euro, di cui 10.000,00 euro destinati alla realizzazione del premio «BULLOUT» per le migliori iniziative secondo i criteri che verranno definiti con successivo provvedimento;

Dato atto che la linea di intervento sopracitata sarà realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale con il quale sarà sottoscritta da parte della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità apposita convenzione, di cui allo schema riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la linea di intervento non finanzia attività economiche ed è dedicata esclusivamente a persone fisiche che operano nelle istituzioni scolastiche, socio-sanitarie e formative o le frequentano in qualità di studenti e/o docenti;

Dato atto che le risorse per l'attuazione dell'iniziativa per l'a.s. 2018/2019, pari a complessivi euro 400.000,00, trovano copertura finanziaria a valere sul capitolo 12.01.104.13484 (trasferimenti correnti da amministrazioni locali) del bilancio regionale, per euro 350.000,00 sull'esercizio 2018 ed euro 50.000,00 sull'esercizio 2019, comprensivi di euro 10.000,00 destinati alla premialità, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimenti correnti da amministrazioni centrali, con variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13484, a seguito dell'approvazione della graduatoria, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Agenzie di tutela della salute o istituzioni scolastiche statali) come specificato nell'allegato A;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Ritenuto, altresì, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;

Preso atto del parere favorevole (Parere n. 7) espresso dalla IV Commissione Consiliare nella seduta del 13 settembre 2018, all'unanimità dei voti - agli atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità - in ordine alla d.g.r. n. 512/2018 «Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo - Approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento «Bullout» per l'anno scolastico 2018/19 - l.r. 1/2017»;

Visti gli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 20 settembre 2018

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare per l'a.s. 2018/2019 la linea di intervento «BULL-LOUT» per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo secondo i criteri, le finalità e le modalità di cui all'al. A parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di convenzione tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di mandare al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità la sottoscrizione della convenzione;

4. di destinare per l'attuazione della iniziativa per l'anno scolastico 2018/2019 la somma complessiva di 400.000,00 euro, di cui 10.000,00 euro verranno destinati alla realizzazione del premio bullout per le migliori iniziative secondo i criteri che verranno definiti con successivo provvedimento;

5. di dare atto che le risorse per l'attuazione dell'iniziativa per l'a.s. 2018/2019, pari a complessivi euro 400.000,00, trovano copertura finanziaria a valere sul capitolo 12.01.104.13484 (trasferimenti correnti a amministrazioni locali) del bilancio regionale, per euro 350.000,00 sull'esercizio 2018 ed euro 50.000,00 sull'esercizio 2019, comprensivi di euro 10.000,00 destinati alla premialità, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimenti correnti a amministrazioni centrali, con variazione compensativa dal capitolo 12.01.104.13484, a seguito dell'approvazione della graduatoria, in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Agenzie di tutela della salute o istituzioni scolastiche statali) come specificato nell'allegato A;

6. di demandare alla Struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

CRITERI PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO – LINEA DI INTERVENTO “BULLOUT”

- ANNO SCOLASTICO 2018/2019-

<p>1. FINALITÀ E OBIETTIVI</p>	<p>La linea di intervento “BULLOUT” ha la finalità generale di sostenere progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, in attuazione della l.r. 1/2017 “Disciplina degli interventi regionale in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo”.</p> <p>I progetti sono finalizzati ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico, rivolte ai minori e alle famiglie; - realizzare programmi di sostegno a favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio; - promuovere programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio; - favorire lo sviluppo e il consolidamento di una policy di contrasto al bullismo e al cyber bullismo di scuola e di comunità mediante il coinvolgimento delle figure presenti sul territorio quali i referenti scolastici al contrasto del cyber bullismo.
<p>2. DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>La dotazione finanziaria è pari a complessivi 400.000,00 euro, di cui 390.000,00 per l'attuazione dei progetti e 10.000,00 euro per la realizzazione del premio “BULLOUT” per le migliori iniziative secondo i criteri che verranno definiti con successivo provvedimento.</p>
<p>3. SOGGETTI AMMISSIBILI</p>	<p>Possono presentare proposte progettuali, esclusivamente in partenariato, i seguenti soggetti, aventi sede legale o operativa in Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Istituzioni scolastiche statali e paritarie; b) Enti del Sistema Socio-Sanitario; c) Enti Locali; d) Università;

	<p>e) Associazioni e Organizzazioni di volontariato ed enti del terzo settore;</p> <p>f) Istituzione formativa iscritta alla sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 di cui alla l.r. 19/2007 nonché ai sensi della dgr n. 2412/2011 e s.m.i. ;</p> <p>g) Enti e/o istituzioni di governo</p> <p>Il partenariato deve essere costituito da un minimo di tre soggetti appartenenti a categorie diverse tra quelle sopracitate.</p> <p>L'ente capofila può essere esclusivamente una istituzione scolastica statale o una Agenzia di tutela della salute (ATS) cui spetta la presentazione del progetto e a cui verrà erogato il contributo economico a disposizione.</p> <p>Ogni istituzione scolastica o ATS può essere capofila di un solo partenariato ed aderire ad un solo partenariato.</p>
4. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	<p>I progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicazione degli obiettivi, target, azioni, tempistica, risultati raggiunti; - Indicazione del partenariato; - Dati contesto; - Indicazione ambito di intervento; - Piano economico;
5. AMBITI DI INTERVENTO	<p>I progetti dovranno focalizzarsi su uno o più ambiti di intervento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Genitori e la rete familiare nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; b) Bullismo e sport; c) Bullismo/cyberbullismo e media education; d) Il fenomeno del sexting; e) Bullismo/cyberbullismo ed educazione alle differenze; f) Il cyberbullismo e l'educazione civica digitale.
6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	<p>I soggetti potranno richiedere un contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese sostenute da un minimo di 10.000,00 ad un massimo di 25.000,00 euro.</p>
7. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO	<p>Le spese ammissibili dovranno fare riferimento alle seguenti voci:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione del personale dipendente o non dipendente impiegato per il periodo di realizzazione del progetto; - iniziative di comunicazione per la diffusione e promozione del progetto; - beni strumentali quali attrezzature necessarie all'attuazione del progetto; - spese generali non superiori al 5% del costo totale del progetto. <p>Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal capofila o dal partner e sono riconoscibili dalla data di pubblicazione sul Burl e fino alla data di conclusione del progetto.</p> <p>Non saranno considerate ammissibili le spese di investimento per acquisto di beni ammortizzabili.</p>
8. DURATA DEI PROGETTI	<p>I progetti dovranno avere durata di almeno 10 mesi ed essere conclusi entro il 31/11/2019 e rendicontati entro il 31/12/2019.</p>
9. AMBITO TERRITORIALE	<p>I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo.</p>
10. CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I progetti verranno valutati in relazione ai seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. coerenza del piano di intervento rispetto ad obiettivi, target, risultati attesi, analisi di contesto, soggetti attuatori, risorse economiche e non; b. analisi del contesto di riferimento sulla base di fonti attendibili di dati; c. esperienza nelle attività indicate nel piano di intervento da parte dei soggetti attuatori, con riferimento in particolare ai risultati ottenuti; d. esperienza di rete già consolidata da parte dei soggetti capofila; e. indicazione dettagliata dei risultati quali-quantitativi previsti e degli impatti attesi, in termini di destinatari raggiunti e di rilevanza territoriale; f. sostenibilità del piano economico, con voci di spesa adeguate e dettagliate.
11. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	<p>Alla data di approvazione della graduatoria, ai soggetti capofila dei progetti ammissibili verrà erogata una anticipazione pari al 90% del costo progetto.</p> <p>Il saldo pari al 10% verrà erogato, previa presentazione della rendicontazione finanziaria, alla conclusione del progetto.</p>

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO “BULLOUT” PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO – L.R. 1/2017.

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come “Regione”, con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1 rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

E

L’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.F. 97254200153, di seguito indicato come “Ufficio Scolastico”, con sede a Milano, via Polesine 13 rappresentato dal Direttore Generale Delia Campanelli

PREMESSO CHE

- la legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” si pone l’obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori” che all’art. 1 “Principi e finalità” dispone, tra l’altro, che la Regione promuova e sostenga iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l’integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la l.r. 6 dicembre 1999, N. 23 “Politiche regionali per la famiglia” all’art. 2 “Obiettivi” dispone che la Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegua anche l’obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull’equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, così come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, promuove la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l’integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto dovere all’istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo”:
 - previene e contrasta il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili (art.1);
 - per il perseguimento di dette finalità Regione promuove e sostiene interventi per la diffusione della cultura della legalità e del rispetto della dignità personale, nonché interventi per la tutela della integrità psico-fisica dei minori, in particolare nell’ambiente scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile. Promuove e sostiene inoltre interventi finalizzati all’uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet (art.2).

Regione e Ufficio Scolastico ritengono opportuno attivare la reciproca collaborazione per la definizione di un bando volto a sostenere i progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo in attuazione alle previsioni della l.r. n. 1/2017.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto e finalità

1. Con la presente convenzione Regione e Ufficio Scolastico si impegnano alla definizione di una linea di intervento denominata “BULLOUT”, approvata con la dgr n. ..., volta a sostenere progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, in attuazione della l.r. 1/2007 “Disciplina degli interventi regionale in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo” .

I progetti ammissibili sono finalizzati ai seguenti obiettivi:

- realizzazione di programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico rivolte ai minori e alle famiglie;
- realizzazione di programmi di sostegno a favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- favorire lo sviluppo e il consolidamento di una policy di contrasto al bullismo e al cyber bullismo di scuola e di comunità mediante il coinvolgimento delle figure presenti sul territorio quali, ad esempio, i referenti scolastici al contrasto del cyberbullismo.

Art. 3 – Compiti di Regione

Regione Lombardia redige il bando riferito alla linea di intervento di cui all’Art. 2 finalizzato alla raccolta e alla selezione di progetti dedicati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Art. 4 – Compiti dell’Ufficio Scolastico

L’Ufficio Scolastico collabora con Regione per la redazione di un bando riferito alla linea di intervento sopracitata con l’obiettivo di raccogliere e selezionare i progetti dedicati alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Art. 5 – Modalità di monitoraggio delle attività

Regione Lombardia in collaborazione con l’ufficio scolastico regionale monitora, con cadenza annuale, la realizzazione dei progetti ammessi.

Regione e Ufficio Scolastico, in collaborazione con Co.Re.Com. e Garante regionale dell’Infanzia e dell’Adolescenza, concordano un monitoraggio conclusivo per rilevare gli esiti della realizzazione dei progetti in termini di crescita di consapevolezza, di coinvolgimento dei vari attori e di miglioramento delle relazioni in ambito scolastico.

Art. 6 – Durata

La presente convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione, sino al 31 dicembre 2019.

Può essere rinnovata, previa trasmissione di apposita comunicazione in merito da parte di uno dei soggetti sottoscrittori, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Art. 7 – Aggiornamenti, modifiche e integrazioni

La presente convenzione può essere oggetto di eventuali aggiornamenti, modifiche e integrazioni che dovessero essere ritenute necessarie al fine di garantire un più efficace raggiungimento degli obiettivi fissati dalla l.r. n. 1/2017.

Art. 8 – Responsabilità, manleva e recesso

L'Ufficio Scolastico è responsabile dell'esatto adempimento delle attività di cui alla presente convenzione. Inoltre, sarà ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare. In assenza di motivate giustificazioni, Regione potrà recedere unilateralmente con revoca totale o parziale delle somme previste e relativo eventuale recupero delle quote già liquidate, previa diffida formale ad adempiere.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

L'Ufficio Scolastico e la Regione dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti in conseguenza della sottoscrizione della presente convenzione, saranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs 101/2018.

Art. 10 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.
2. A tale scopo, qualora l'Ufficio Scolastico abbia pretese da far valere, notificherà domanda a Regione, che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Art. 11 – Referenti

1. Per l'attuazione della presente Convenzione sono indicati i seguenti referenti:
 - per Regione Lombardia: il Dirigente della Struttura "Interventi per la famiglia" dr.ssa Marina Gori.
 - per l'Ufficio Scolastico Regionale: - Dirigente Dr. Roberto Proietto

Milano, li _____

Per Regione Lombardia:

Il Direttore Generale della Direzione
Politiche per la Famiglia, Genitorialità
e Pari Opportunità

Per l'Ufficio Scolastico Regionale:

Il Direttore Generale
